

il pezzo di costa interessato alla creazione del porto turistico ha un'erosione della costa pari al 60-70 per cento;

in data 29 luglio 2003 è stata convocata dalla Regione Calabria (Dipartimento Urbanistico - Settore Demanio Servizio di Cosenza) la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto per la realizzazione dell'approdo turistico denominato « Baia di Fella »;

secondo l'interrogante l'intera vicenda configura un grave rischio di sperpero del denaro pubblico e di lesione del principio di legalità —:

quali azioni il Ministro dell'ambiente intenda adottare per far sì che vengano rispettate quelle misure normative volte valutare la fattibilità di realizzazione dell'approdo turistico e, inoltre, quali interventi il Ministro voglia porre in essere per risolvere o quantomeno ridurre in maniera significativa il fenomeno dell'erosione della costa fatta oggetto di un ennesimo scempio ambientale;

se la società Edilten sia in possesso dei requisiti richiesti per legge ovvero: la certificazione antimafia;

se alla luce di quanto esposto in premessa, non si intenda valutare l'opportunità di chiedere alla Conferenza dei servizi che si terrà il 29 luglio prossimo venturo — considerando che la stessa è il frutto di un accordo di programma quadro con il Governo — di fornire tutti gli elementi a supporto che dimostrino l'effettivo rispetto di tutte le norme afferenti tali contesti socio-amministrativi.

(4-07097)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

GHIGLIA, LO PRESTI, LA GRUA, MESSA, CATANOSO, MIGLIORI, NESPOLI, AIRAGHI, DELMASTRO DELLE

VEDOVE, GIANNI MANCUSO, TAGLIATELA, MEROI, PATARINO, SAGLIA, MENIA, MACERATINI, ALBONI, BORNACIN, RICCIO, LEO, ANGELA NAPOLI, ANTONIO PEPE, LANDOLFI, BOCCHINO, LANDI di CHIAVENNA, GIULIO CONTI, BELLOTTI, VILLANI MIGLIETTA, PAOLONE, MAGGI, ZACCHERA, CANNELLA, COLA, PORCU, PEZZELLA, GIRONDA VERALDI, LAMORTE, CARUSO, GERACI, ONNIS, ALBERTO GIORGETTI, LISI, STRANO, GIORGIO CONTE, GAMBA, BUTTI, FOTI, CORONELLA, SCALIA e CASTELLANI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a quanto si apprende dalla cronaca regionale del quotidiano *La Repubblica* del 23 luglio 2003, il questore di Torino dottor Fersini, in data 31 maggio avrebbe scritto al capo della segreteria del dipartimento della pubblica sicurezza Giuseppe Pecoraro, una lettera del seguente tenore: « Con la presente desidero segnalare la situazione di sofferenza in cui versa questo ufficio... permanendo una carenza complessiva di 296 unità, 2124 invece di 2420... Pur avendo limitato all'essenziale il numero di personale impiegato in alcuni settori non operativi... si è dovuto registrare comunque un significativo ridimensionamento del dispositivo di controllo del territorio. A fronte dell'inadeguatezza delle risorse disponibili si rilevano le incomprimibili e sempre crescenti esigenze di sicurezza poste dalle zone tradizionalmente a rischio della città S. Salvario, Porta Palazzo... »;

il 7 giugno il dottor Fersini avrebbe nuovamente scritto chiedendo l'adeguamento dell'organico;

in data 1° luglio sarebbe giunto al questore un *fax*, firmato — per il Ministro — dal capo della polizia, dottor De Genaro, con la seguente risposta: « Attesa l'impossibilità di aderire alla suddetta richiesta con l'assegnazione di contingenti delle forze mobili di polizia già fortemente impegnate in generalizzate esigenze di ordine e sicurezza pubblica, si prega di voler assicurare i servizi in argomento attra-

verso il massimo coordinato impiego delle risorse territoriali disponibili... »;

a seguito della risposta, alcuni sindacati di polizia, a cominciare dal Siap, avrebbero minacciato lo stato di agitazione a partire dal prossimo settembre;

negli ultimi mesi, gli interroganti hanno più volte segnalato la gravità della situazione dell'ordine pubblico a Torino, le pesanti carenze di organico che superano il 14 per cento della forza disponibile, la criticissima situazione del « parco auto », il crescente disagio degli agenti costretti a turni eccessivamente gravosi;

la situazione torinese deve indifferibilmente essere affrontata con misure incisive atte a preservare la sicurezza dei cittadini e ad assicurare agli agenti condizioni dignitose di lavoro;

nelle settimane passate, è stata votata dalla Camera una risoluzione che prolunga l'operazione alto impatto in Campania ed il conseguente impiego *in loco* di centinaia di uomini e mezzi;

stante l'eccezionalità della situazione campana, essa non può né deve giustificare l'impressione di un impegno insufficiente del Governo in altre zone d'Italia e, segnatamente, a Torino —:

se, e quando, intenda adottare dei provvedimenti idonei per affrontare la gravissima situazione torinese descritta in premessa e il motivo per cui non sia possibile un incremento di organico nel capoluogo piemontese onde affrontare un'annosa carenza divenuta ormai di difficile gestione. (5-02294)

Interrogazioni a risposta scritta:

RUSCONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 2 luglio 2003, quattro membri del consiglio di amministrazione della società che gestisce il Casinò di Campione d'Italia si sono dimessi dal consiglio stesso in forte critica per l'operato dell'ammini-

stratore delegato, Salmoiraghi, ed un quinto ha rimesso il mandato al proprio azionista per le medesime ragioni;

la società che gestisce la casa da gioco dell'Enclave è composta tutta da enti pubblici (camere di commercio di Como e di Lecco, le province di Como e di Lecco ed il comune di Campione);

le province e le camere di commercio hanno più volte reso noto il loro dissenso dalla gestione dell'amministratore delegato che avrebbe aumentato in modo abnorme le spese di gestione rispetto alla precedente gestione commissariale;

il quotidiano *La Provincia*, edizione di Como ha pubblicato il 2 luglio 2003, una voce, attribuita al commissario prefettizio del comune di Campione, dottor Umberto Lucchese, secondo la quale si vorrebbe rinominare quale amministratore delegato il dottor Salmoiraghi —:

se le indicazioni del Ministero corrispondano a quanto pubblicato dalla stampa locale; se non ritenga necessaria, invece, una risposta veloce che sia nel segno della discontinuità rispetto alla gestione precedente. (4-07081)

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nell'aprile 2001 un'inchiesta giudiziaria ha colpito l'amministrazione comunale di centro sinistra del comune di Baronissi (Salerno) per una serie di presunti reati contro la pubblica amministrazione che sarebbero stati commessi per favorire un *clan* camorristico;

nel novembre 2002 l'ex sindaco, Giovanni Moscatello, è stato rinviato a giudizio per una serie di reati, tra i quali il concorso esterno al reato previsto dall'articolo 416-bis del codice penale;

il mese successivo l'amministrazione comunale di Baronissi non si è costituita parte civile nel processo in questione;

gli organi di informazione hanno più volte parlato di possibile scioglimento del-

l'amministrazione comunale di Baronissi per condizionamenti della malavita organizzata;

nel maggio 2003 è stata inviata presso il comune, dal ministero dell'interno, la commissione di accesso per verificare se vi fossero realmente tali condizionamenti malavitosi;

nel giugno 2003 tale commissione ha concluso i lavori e sembrerebbe che abbia evidenziato gravi irregolarità;

l'attuale sindaco di Baronissi, Francesco Cosimato, era il vice sindaco nella passata consiliatura, e l'ex sindaco, Giovanni Moscatello, è attualmente consigliere comunale —:

dal Ministro interrogato se risulti che i fatti denunciati corrispondano al vero;

in caso affermativo se, alla luce della gravità dei fatti sopra esposti, non si intenda proporre lo scioglimento del consiglio comunale di Baronissi considerato anche il fatto che tra l'amministrazione comunale attuale e quella precedente c'è indubbiamente un legame di continuità.
(4-07089)

FATUZZO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

in tutta la nostra penisola continuano a verificarsi tentativi da parte delle organizzazioni criminali, spesso ben riusciti, di clonare carte di credito e tessere per bancomat;

nel periodo compreso tra il marzo del 2001 ed il gennaio del 2003 si sono registrate ben 23 operazioni di polizia giudiziaria legate al traffico di carte di credito, con 88 persone tratte in arresto ed altre 74 denunciate;

nello stesso periodo sono state individuate sei associazioni a delinquere finalizzate alla ricettazione e all'utilizzo di carte di credito rubate, contraffatte o duplicate; inoltre, nel 2001 i carabinieri hanno sequestrato oltre 400 carte di credito clonate;

il primo semestre di quest'anno ci preannuncia dati allarmanti, conseguenza di un inasprimento del fenomeno e del numero via via sempre maggiore di utenti truffati;

questi dati dimostrano come i sistemi di protezione attualmente adottati per garantire la sicurezza e la tranquillità ai titolari di tali carte di pagamento risultano ormai obsoleti e non più in grado di contrastare le sofisticate strumentazioni di cui dispongono le organizzazioni criminali —:

se non ritenga opportuno adottare le opportune iniziative normative per introdurre nuovi sistemi di sicurezza (impronte digitali, iride, eccetera) in grado di rendere maggiormente sicuro il metodo di circolazione del denaro tramite tessere magnetiche.
(4-07090)

CARBONELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte del 21 luglio 2003, nel comune di San Pietro V., in provincia di Brindisi, si sono verificati una serie di attentati con esplosioni ed incendi, perpetrati a danno di commercianti, luoghi pubblici ed abitazioni private;

ciò ha determinato un legittimo stato di paura e di sconcerto tra la popolazione, che ha già vissuto lo stesso clima nel corso degli anni '90;

le istituzioni locali si sono immediatamente allertate a difesa della cultura della legalità, valore condiviso dalla stragrande maggioranza dei cittadini sampietrini, che nel contempo, chiedono un maggiore impiego di uomini e mezzi, per meglio tutelare il territorio —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti e quali iniziative intende adottare con urgenza al fine di accogliere le istanze innanzi rappresentate.
(4-07100)